



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO II

### SESSIONE D'URGENZA

**DELIBERAZIONE N. 2014/00035 DEL 28/08/2014**

**OGGETTO : DELIBERA DI G.M. N. 2014/140/00013 DEL 7 AGOSTO 2014 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016, CON ALLEGATI IL DUP 2014-2016, IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014-2016 CON ELENCO ANNUALE 2014 (PROPOSTA CONSILIARE) NONCHE' GLI ULTERIORI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 172 D. LGS.267/2000. - PARERE.**

L'anno duemilaquattordici il giorno 28 del mese di agosto, alle ore 12:15 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

**DAMMACCO SIG. ANDREA**

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	IANNONE Sig. Aldo	SI
7	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
8	LISCO Sig. Giacinto	SI
9	MARI Sig. Luigi	SI
10	MIOLLA Sig. Giovanni	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	NATALE Sig. Francesco	SI
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
16	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
17	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
18	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
19	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Mario Marchillo .

Totale presenti: n. 20 su n. 20 consiglieri assegnati

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.



A relazione del **Presidente Avv. Andrea Dammacco**:

“La Ripartizione Ragioneria Generale, con nota n. 181828 dell' 8.08.2014, avente ad oggetto : “DELIBERA DI G.M. N. 2014/140/00013 DEL 7 AGOSTO 2014 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016, CON ALLEGATI IL DUP 2014-2016, IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014-2016 CON ELENCO ANNUALE 2014 (PROPOSTA CONSILIARE) NONCHE' GLI ULTERIORI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 172 D. LGS.267/2000” , agli atti, ha trasmesso la bozza della proposta consiliare con allegata l'intera documentazione, su supporto informatico, utile al rilascio del parere di competenza.

Al riguardo, in data 26.08.2014, il Segretario/Direttore generale del Comune di Bari, ha inviato una e-mail con allegata la circolare prot. n. 181232-II-9 del 7-8-2014 avente ad oggetto “Coinvolgimento dei Municipi nel procedimento di approvazione del bilancio di previsione” per impartire indicazioni operative funzionali ad illustrare gli adempimenti delle Rip. Centrali e dei Municipi nel procedimento di approvazione del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014.

Quanto sopra, ai sensi dell'art. 55 - comma 1 - lett. d) del vigente Regolamento sul Decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi che prevede l'espressione del parere obbligatorio degli stessi sulle proposte di deliberazione per il Consiglio comunale su alcune materie tra cui:

- progetto di bilancio di previsione approvato dalla G.C.
- relazione previsionale e programmatica
- bilancio pluriennale
- piano triennale delle opere pubbliche

da esprimersi entro 20 giorni dalla ricezione della richiesta.

I predetti atti di Bilancio sono stati sottoposti all'esame della competente Commissione Consiliare Municipale.

Si rimette pertanto la suddetta proposta all'esame del Consiglio per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in merito”.

Aperta la discussione, registrata a parte, intervengono i Consiglieri Di Pantaleo (che, consegna anche un elenco delle priorità del Municipio 2 allegato in copia), Amoruso, Ruggiero, Damiani, Simone e Putignano.

Alle ore 13.45 esce il Consigliere Colapietro (presenti n. 19/20). Chiusa la discussione, si allontanano i Consiglieri Schirone e Ruggiero (presenti n. 17/20).

## IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;  
VISTI la proposta di delibera di G.M. n. 2013/140/00010 del 9/08/2013 con i relativi allegati ;  
VISTA la circolare Prot. n. 181232-II-9 del Segretario/Direttore generale del Comune di Bari;  
VISTO lo Statuto Comunale;  
VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

### PRESO ATTO

che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato omesso il parere di regolarità tecnica, espresso dal Direttore del Municipio 2 trattandosi di atti istruttori non provvedimentali;

### RITENUTO

di omettere il parere di regolarità contabile, in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

con n. **13 voti favorevoli** (Presidente Dammacco e Consiglieri Lisco, Traversa, Putignano, Salemmi, Patruno, Natale, Rella, Romito, Laterza, Di Pantaleo, Damiani e Amoruso), n. **4 contrari** (Consiglieri Iannone, Mari, Simone e Carone), e n. **1 astenuto** (Consigliere Miolla), espressi per alzata di mano,

## DELIBERA

- 1) **ESPRIMERE** parere **favorevole** riguardo la proposta di "DELIBERA DI G.M. N. 2014/140/00013 DEL 7 AGOSTO 2014 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2014-2016, CON ALLEGATI IL DUP 2014-2016, IL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014-2016 CON ELENCO ANNUALE 2014 (PROPOSTA CONSILIARE) NONCHE' GLI ULTERIORI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 172 D. LGS.267/2000"
- 2) **TRASMETTERE** comunicazione relativa all'adozione del presente provvedimento alla Ripartizione Ragioneria Generale per i consequenziali adempimenti e/o atti di competenza.

## SCHEDA VOTANTI

<b>DAMMACCO</b>	X
-----------------	---

<b>AMORUSO</b>	X
<b>CARONE</b>	X
<b>COLAPIETRO</b>	-
<b>DAMIANI</b>	X
<b>DI PANTALEO</b>	X
<b>IANNONE</b>	X
<b>LATERZA</b>	X
<b>LISCO</b>	X
<b>MARI</b>	X
<b>MIOLLA</b>	X
<b>NATALE</b>	X
<b>PATRUNO</b>	X
<b>PUTIGNANO</b>	X
<b>RELLA</b>	X
<b>ROMITO</b>	X
<b>RUGGIERO</b>	-
<b>SALEMMI</b>	X
<b>SCHIRONE</b>	-
<b>SIMONE</b>	X
<b>TRAVERSA</b>	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 17 CONSIGLIERI.

## ESITO VOTAZIONE

### **Il Consiglio Municipale**

con n. **13 voti favorevoli** (Presidente Dammacco e Consiglieri Lisco, Traversa, Putignano, Salemmi, Patruno, Natale, Rella, Romito, Laterza, Di Pantaleo, Damiani e Amoruso), n. **4 contrari** (Consiglieri Iannone, Mari, Simone e Carone), e n. **1 astenuto** (Consigliere Miolla), espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

**approva**

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Direttore  
Procediamo con l'appello, ore 12.15.  
Amoruso  
Carone  
Colapietro  
Damiani  
Di Pantaleo  
Iannone  
Laterza  
Lisco  
Mari  
Miolla  
Natale  
Patruno  
Putignano  
Rella  
Romito  
Ruggero  
Salemmi  
Schirone  
Simone  
Traversa  
Tutti presenti.

Presidente

Attesa la presenza del numero legale, il Consiglio è validamente costituito. Buongiorno a tutti, ben trovati per chi ha potuto godere di qualche giorno di ferie, di riposo, in attesa delle prossime festività possiamo ritornare a lavorare in un clima che è esattamente quello nel quale ci siamo lasciati, cioè un clima di urgenza rispetto alla discussione ed eventuale approvazione di questa delibera che è iscritta oggi all'ordine del giorno che riguarda il parere prescritto dal Regolamento sul Bilancio di previsione 2014.

In via preliminare, prima di passare alla discussione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, volevo informare il Consiglio rispetto a quello che è successo in questi giorni sempre in tema di Bilancio di previsione, questa volta per quanto riguarda il 2015. Vi faccio una rapidissima sintesi: quando è stato approvato in Consiglio comunale il Regolamento sul decentramento istitutivo dei municipi, eravamo a marzo, già ci si era resi conto, in funzione della imminente scadenza della consiliatura, e quindi delle elezioni che ci

sarebbero state fra maggio e giugno, dell'impossibilità per i municipi di esercitare le funzioni consultive rispetto ai pareri sulla materia del Bilancio e dei suoi allegati, quindi quello che prescrive l'art. 55, ci si era resi conto dell'impossibilità temporale per dar seguito a quella procedura e questo ha comportato che con una nota del Segretario Generale, in Consiglio comunale fu inserito un emendamento al Regolamento, che poi è stato recepito nello stesso Regolamento come norma transitoria, che prevedeva che le nuove funzioni dei municipi, anche con riferimento alla materia dei pareri sulla manovra tributaria sul Bilancio, fossero rinviati come entrata in vigore al 1° gennaio 2015.

Quindi questo ha comportato che ai fini della formazione del Bilancio di previsione 2014, che è quello del quale stiamo discutendo oggi e discuteremo oggi, non vi è stata la fase consultiva con i municipi perché noi ci siamo sostanzialmente insediati i primi di luglio. Ecco il motivo per il quale oggi siamo stati chiamati a rendere questo parere sul Bilancio di previsione 2014 in maniera così urgente, tenete conto che i termini che prevede l'art. 55 dalla trasmissione della proposta di delibera da parte dell'Amministrazione comunale sono venti giorni, è arrivata l'8, oggi è 28, quindi noi stiamo - con grande sacrificio di tutti, devo dire, cioè sia dei Consiglieri che dei dipendenti amministrativi - stiamo rispettando i termini rispetto a quello che ci è stato chiesto dall'Amministrazione comunale.

Come voi sapete, il termine di approvazione del Bilancio di previsione che è fissato dalla legge al 31 dicembre è stato, con una serie di provvedimenti del governo, prorogato prima ad aprile, poi a giugno, e poi da ultimo al 30 settembre, è evidente che non ci saranno ulteriori proroghe perché approvare un Bilancio di previsione a settembre è già quantomeno paradossale. Lo stiamo facendo ancora una volta perché? Perché poi, al di là delle consultazioni elettorali, ci troviamo con un governo e quindi con un'Amministrazione statale che a volte pare anche schizofrenica rispetto alla promulgazione di norme in materia tributaria che ovviamente impattano con il Bilancio degli enti locali, per cui l'ente locale non può predisporre le manovre

di Bilancio fino a quando non vengono stabilite da parte del governo centrale quali sono per esempio le aliquote o addirittura quali sono i nuovi tributi che sono stati inseriti, vedi la Tasi.

Questo è il motivo per il quale in genere gli enti locali non riescono ad approvare il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno, perché - come voi sapete - la manovra finanziaria che il governo sostanzialmente fa ogni anno, la legge di stabilità, viene promulgata nel mese di dicembre, con quello strumento si definiscono quali sono i tributi, le misure dei tributi e trasferimenti per gli enti locali, per cui l'ente locale non può predisporre un Bilancio di previsione a dicembre, al 31 dicembre, solamente perché il governo non riesce a dare prima, per tempo, le disposizioni per esempio in tema di trasferimenti, per cui diventa impossibile per gli enti locali fare il Bilancio al 31 dicembre. In questo quadro, a settembre del 2013, come io già vi ho detto l'altra volta, immagino a voi noto, il Comune di Bari, con una delibera di Giunta del settembre 2013, ha aderito alla sperimentazione contabile, cioè ha aderito a un decreto legislativo del 2011 che prevede la sperimentazione già per il 2014 del Bilancio armonizzato. Bilancio armonizzato che è già questo sul quale oggi siamo chiamati a rendere il parere, cioè il Bilancio di previsione 2014 è già un Bilancio armonizzato e ovviamente si è adeguato ai sistemi della disciplina contabile imposti dall'Unione Europea in primis per poi scendere fino a tutto quello che riguarda gli enti locali, e ha sostanzialmente una funzione conoscitiva, cioè il periodo di sperimentazione nel quale oggi ci troviamo i virtù di questa decisione del Comune di Bari è volto a verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica, in modo tale che la Ragioneria generale dello Stato possa attivare delle procedure di correzione rispetto alle manovre degli enti locali. Sostanzialmente significa che lo Stato ha necessità di sapere quanto spendono gli enti locali, come spendono gli enti locali e quali sono le entrate che sono oggetto dei Bilanci degli enti locali.

Torniamo alle cose che più ci riguardano da vicino: in funzione di quello che prevede il Regolamento istitutivo dei municipi, quindi con un emendamento in Consiglio comunale, fu disposto che l'entrata in vigore delle funzioni consultive in materia di Bilancio fosse rinviata al 1° gennaio 2015, che cosa è successo in questi giorni? Ci si è resi conto con il Segretario Generale e ovviamente con il Direttore di Ragioneria, che anche per quanto riguarda il Bilancio di previsione 2015, cioè quello che ancora deve essere predisposto dal Comune e che ci riguarderà sicuramente più da vicino rispetto alle risorse finanziarie che saranno attribuite al nostro come agli altri municipi, ci si è resi conto che non abbiamo il tempo per rispettare quello che prevede il Regolamento sul decentramento amministrativo, in particolare quello che prevedono gli artt. 55, 60 e 62, che sono le norme che disciplinano la formazione del Bilancio partecipato.

Bilancio partecipato che è strumento cardine per il governo del municipio rispetto all'attribuzione di risorse finanziarie, perché? Perché come voi immagino sappiate, la formazione del Bilancio di previsione del 2015, anche in virtù dell'adesione del Comune di Bari alla sperimentazione rispetto ai Bilanci armonizzati, deve essere improrogabilmente approvato in data 31 dicembre 2015, in modo tale che i municipi, così come l'Amministrazione comunale in genere rispetto alla funzione autorizzatoria che prevede il Bilancio, possano spendere i soldi, quindi impegnarli e spenderli dal 1° gennaio 2015.

Per fare questo cosa prevede il Regolamento? Prevede che i municipi avrebbero dovuto concludere il procedimento di partecipazione pubblica alla formazione del Bilancio ed individuare gli obiettivi programmatici e progettuali da sottoporre al Comune perché fossero e siano recepiti nel Bilancio di previsione 2015, entro il 30 agosto 2014, quindi noi entro il 30 agosto di quest'anno avremmo dovuto terminare la fase di consultazione della città, dei cittadini di questo territorio per la formazione degli obiettivi e per il recepimento delle esigenze, sottoporli al Comune e nella conferenza dei Presidenti di municipio far sì che il Comune recepisce, in tutto o in parte

ovviamente, le indicazioni del municipio. Questo meccanismo, che peraltro prevede l'approvazione da parte del municipio di un Regolamento che disciplina la fase di consultazione della cittadinanza, perché oggi non è previsto, è previsto solamente che possibilmente la consultazione dei cittadini rispetto alla formazione del vi avvenga on-line, con una frase laconica che dice tutto e non dice nulla, ma di fatto non disciplina questo procedimento.

Ragion per cui, in assenza addirittura di Regolamento e tenuto conto dell'insediamento degli organi municipali sostanzialmente a luglio, questo non è potuto avvenire e non potrà avvenire certamente in due giorni. Ragion per cui in data 26 agosto noi ci siamo incontrati fra Presidenti di municipio, Sindaco, Segretario Generale, un rappresentante della Ragioneria e i Direttori dei municipi, unitamente alla POS del decentramento, la dr.ssa Dipierro, ci siamo incontrati dal Segretario Generale, abbiamo fatto una riunione prendendo sostanzialmente atto delle cose che vi sto dicendo, cioè dell'impossibilità anche per la formazione del Bilancio di previsione 2015 di rispettare quello che è previsto nel Regolamento sull'istituzione dei municipi. Ragion per cui abbiamo chiesto, ovviamente dopo una discussione abbastanza ampia, al Sindaco in quanto titolare della delega sul Bilancio, ad oggi, abbiamo chiesto di introdurre una modifica da parte del Consiglio comunale all'art. 82 del Regolamento sui municipi che disciplina appunto le fasi di formazione del Bilancio partecipato, in modo tale da poter derogare anche per l'esercizio 2015 a quello che è previsto dal Regolamento sulla formazione del Bilancio partecipato.

Quindi sostanzialmente, alla data del 31 dicembre 2015, il Comune di Bari si è impegnato ad approvare il Bilancio di previsione dell'esercizio prossimo 2015 senza diciamo recepire la forma del Bilancio partecipato dei municipi, ma con una precisazione che io ritengo importante, che ovviamente condivido con voi come abbiamo fatto in questa riunione del 26 agosto, tutti i Presidenti dei municipi hanno chiesto al Sindaco, ottenendone rassicurazioni a questo proposito, che al di là della forma del Bilancio partecipato e quindi della formazione di questa progettualità condivisa con i

cittadini, al di là di questo dicevo, il Bilancio 2015 tenga conto delle nuove funzioni attribuite ai municipi e ovviamente disponga l'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie affinché i municipi abbiano la possibilità di esercitare appieno le funzioni che sono state individuate nel Regolamento e che queste non rimangano anche solo sulla carta. Il Sindaco in questo senso ci ha rassicurato dicendo che, ripeto, sentirà i Presidenti dei municipi, sentirà i municipi, che saranno coinvolti di qui a quindici-venti giorni, nella formazione del Bilancio di previsione 2015.

Tenete conto che si impone anche una riflessione riguardo a quello che sta succedendo al Comune, nel mese di settembre auspichiamo che con il dirigente della ripartizione personale si possa anche fare un punto su quello che è tutta l'attribuzione non solo delle funzioni in termini di risorse economiche, ma anche del funzionigramma che il Comune di Bari dovrà approvare rispetto alle esigenze del personale dei municipi, derivanti dall'accorpamento e derivanti dall'esercizio di nuove funzioni che dovrebbe essere previsto dal 1° gennaio 2015. Quindi ovviamente le risorse finanziarie da sole non bastano, avremo necessità anche di risorse umane, o quantomeno di una riorganizzazione delle risorse umane, anche su questo il Comune sta lavorando, ovviamente in urgenza, perché oggi noi siamo chiamati a dare questo parere sul Bilancio di previsione 2014, il Consiglio comunale deve per legge esprimere questo parere, e quindi - chiedo scusa - deve approvare o meno il Bilancio, pena lo scioglimento del Consiglio comunale, entro il 30 settembre. Quindi anche al Comune stanno lavorando in emergenza, come voi avete visto peraltro sta avvenendo in questi giorni, ieri dopo una discussione di undici ore è stata approvata parte della manovra tributaria, la restante parte con riferimento alla Tari dovrà essere assolutamente approvata nei prossimi giorni perché altrimenti ovviamente la manovra tributaria incide sulla formazione del Bilancio, inciderà sulla formazione del Bilancio di previsione 2015.

Quindi questo è il quadro diciamo tecnico-normativo nel quale siamo chiamati ad operare e per il quale io tra l'altro ringrazio tutti quanti, perché servirà uno sforzo comune non

solo nell'accelerazione dei tempi, come è stato fatto oggi perché questo Consiglio si possa svolgere, ma anche per quanto riguarda le progettualità eventuali da sottoporre al Sindaco per la formazione del Bilancio di previsione 2015, cosa che ci ritroveremo a fare di qui a quindici-venti giorni, dovrò incontrarlo e ovviamente auspico di poter presentare una progettualità che venga fuori da questo Consiglio.

Quindi questo è successo il 26 agosto, è verosimile che stiano preparando questo emendamento al Regolamento sul decentramento che dovrà essere approvato dal Consiglio comunale nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, affinché possiamo arrivare alla formazione del Bilancio di previsione, all'approvazione del Bilancio di previsione 2015 entro dicembre.

Abbiamo detto anche un'altra cosa, ve lo dico anche qua perché si impone come dovere quantomeno di cronaca: tendenzialmente il governo, arrivato a dicembre, proroga il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015, o in generale dell'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio in corso. Noi abbiamo chiesto al Sindaco che si impegni e impegni il Consiglio comunale, indipendentemente dalla concessione di una proroga per l'approvazione del Bilancio 2015, ad approvarlo entro dicembre, perché solo così noi come municipio avremo la possibilità di impegnare, spendere qualche soldo, qualche euro, altrimenti non potremo farlo.

Con il sistema di armonizzazione, con i Bilanci armonizzati, che non vi voglio tediare rispetto alle previsioni anche delle funzioni autorizzatorie, cosa prevedono, ma sostanzialmente se questa procedura non andrà in porto entro il 31 dicembre noi ci troveremo nell'impossibilità di spendere anche solo un euro da gennaio, quindi è essenziale che il Comune su questo faccia la sua parte e approvi questo documento entro il 31 dicembre di quest'anno.

Passiamo alla discussione della delibera che è il Bilancio, io prima magari di passare alla discussione non so se c'è qualcuno che vuole dire qualcosa su questo quadro generale che vi ho fatto, o possiamo passare alla discussione, poi eventualmente durante gli interventi

qualcuno vuol dire qualcosa? Lo possiamo fare durante la discussione. Allora io, prima di passare la parola al Presidente della Commissione lavori pubblici e Bilancio, che magari ci illustrerà meglio la manovra e ci illustrerà meglio anche quello che è emerso in Commissione in queste poche ore, mi rendo conto che hanno avuto i componenti di quella Commissione, comunque tutti i Consiglieri, per dare un'occhiata al Bilancio, che ovviamente, come sapete, non consta solo del Bilancio in sé per sé ma consta di una serie di allegati obbligatori per legge, primo fra tutti il piano triennale delle opere pubbliche, che prevede anche l'elenco annuale, ed anche un altro documento programmatico che vi accorgete ha funzioni essenziali rispetto alla programmazione e alla gestione delle risorse finanziarie del Comune, che è il Dup, che è il documento unico di programmazione, che è un documento obbligatoriamente allegato al Bilancio, che per gli enti che sperimentano i Bilanci armonizzati sostituisce la relazione previsionale e programmatica, che è il documento diciamo allegato al Bilancio. Noi avendo aderito come Comune di Bari alla sperimentazione abbiamo il Dup, che è questo documento di circa 500 pagine che, fermo restando quello che emergerà oggi durante la discussione, vi invito a leggere e a studiare con attenzione perché fa una fotografia al 31 dicembre 2013 del Comune di Bari che rende assolutamente un quadro della macchina amministrativa nella quale ci troviamo, elenca il numero dei dipendenti, quanti sono i dirigenti, quanti sono i dipendenti delle varie categorie, quant'è la spesa per il personale, quali sono i progetti che sono stati finanziati e non ancora terminati, quali sono gli andamenti della spesa del Comune, qual è l'andamento delle Entrate del Comune, quali sono le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale in relazione alle quali fra un po' saremo chiamati in questo Consiglio a discutere delle linee programmatiche del Presidente, che ovviamente si devono adeguare a quelle del Sindaco. Quindi vi invito caldamente a dare un'occhiata approfondita al Dup, in modo tale che possiate avere un quadro generale del Comune di Bari e di come si orienta la gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Comune di Bari.

Il Bilancio del 2014, di previsione: ovviamente, vi ho detto che è un Bilancio sperimentale, cioè un Bilancio armonizzato in virtù dell'adesione del Comune di Bari il 27 settembre del 2013, ha aderito alla sperimentazione e quindi viene già articolato per missioni, programmi, attraverso una serie di dati tecnici che prevede espressamente la legge. Vi ricordo anche che è importante tener conto che il Bilancio di previsione dell'ente locale, del Comune, è una sorta di Bilancio consolidato nel momento in cui tiene conto anche obbligatoriamente, anche questa volta, dei Bilanci delle aziende partecipate, cioè delle società nelle quali vi è una partecipazione totalitaria o maggioritaria del Comune di Bari, per cui i risultati di gestione dell'ente tengono conto anche dei risultati di gestione e di risultati programmatori delle società partecipate, per cui fra gli allegati avrete visto ci sono anche i Bilanci al 2013 delle società partecipate AMIU, AMGAS, AMTAB, Multiservizi.

Quindi vi dicevo ovviamente tutto questo lo trovate anche come allegato al Dup. La struttura del Bilancio è prevista normativamente, ai sensi del decreto legislativo 118 del 2011, e quindi articolato per missioni, programmi e macroaggregati. Cosa vuol dire? Vuol dire che voi non troverete nel Bilancio, come non avete trovato, i municipi, per intenderci banalmente non c'è scritto che al municipio 2 vengono attribuiti mille euro o diecimila euro, o centomila euro sulla cultura, troverete che il Comune di Bari ha intenzione di destinare nel 2014, oserei dire "ha destinato" visto che siamo a settembre, una certa somma, in relazione a questo che viene definita missione, poi programma come sottospecie della missione, vengono definite poi nel PEG, nel piano esecutivo di gestione vengono definite di fatto le risorse finanziarie attribuite ai municipi per singole funzioni.

Il Bilancio, il quadro generale del Bilancio, diciamo articolato sulla triennalità, perché così prevede la legge, 2014-2016, ha sostanzialmente una previsione per quest'anno di entrate e di spese, quindi come fatto di gestione generale, di circa 921 milioni di euro, che dovrebbe arrivare al 2016 ad un volume di entrata e di spesa di circa un miliardo di euro.

Nel piano triennale delle opere pubbliche, del quale poi sicuramente ci parlerà il Presidente della commissione Bilancio, vedrete che ci sono investimenti programmati per il Comune di Bari, che si è posto come obiettivo nel triennio, di circa un miliardo e 300 mila euro, per quanto riguarda gli investimenti sulle opere pubbliche. Il quadro generale riassuntivo dell'ente, ovviamente per quanto riguarda le entrate e le spese, non voglio entrare nei numeri specifici perché altrimenti vi tedierei, però sconta di due fattori determinanti: uno è ovviamente la spesa del personale, che per gli enti locali sottoposti al regime del patto di stabilità deve prevedere una riduzione costante nel corso degli esercizi oggetto di Bilancio, quindi per intenderci si deve prevedere che il Comune di Bari risparmi costantemente e annualmente per quanto riguarda il personale, e che la spesa complessiva per il personale non sia superiore al 50% delle spese correnti. Questo comporta che, anche con riferimento ad altri parametri, possa essere rispettato il patto di stabilità. Anche per il 2014 il Comune di Bari rispetterà il patto di stabilità e quindi eviteremo che sia applicato il regime sanzionatorio che lo Stato prevede per gli enti locali che non rispettino il patto di stabilità, ad esempio il divieto di nuove assunzioni, cosa che il Comune di Bari ha scongiurato e che consentirà nel 2015 di bandire altri concorsi per l'assunzione di personale, visto che - come voi ben sapete - la pianta organica del Comune è sottodimensionata rispetto alle reali esigenze che sono state stimate dall'ente.

Abbiamo anche un altro trend negativo da registrare, che è quello del quale ovviamente voi sentite parlare anche a livello nazionale, che è la diminuzione di trasferimenti statali in favore degli enti locali, quindi anno per anno, ormai da una serie di esercizi finanziari stiamo verificando che lo Stato e anche la Regione destinano sempre meno risorse agli enti locali, quindi i trasferimenti registrano un trend negativo, e lo vediamo anche in questo Bilancio, con riduzioni anche importanti.

Questo ovviamente comporta che la spesa generale del Comune di Bari è sostenuta per la maggior parte con risorse proprie, entrate proprie, nello specifico circa il 79% della spesa del

Comune di Bari è gestita con entrate proprie, di queste entrate proprie ovviamente la maggior parte, anche qui circa il 70%, sono entrate tributarie, l'IMU in testa.

Quindi ecco perché noi dobbiamo fare i conti rispetto alla spesa complessiva dell'ente con le nostre entrate, ecco perché dobbiamo stare attenti ad approvare le nostre manovre tributarie perché il trend generale dell'Amministrazione statale è quello di ridurre i trasferimenti per gli enti locali. Questo comporta di stringere la cinghia sotto certi versi, però comporta - se mi permettete una nota politica - anche un apprezzamento per l'Amministrazione comunale di Bari, indipendentemente da questa, anche quella che ci ha preceduto, perché negli ultimi anni è sempre stato rispettato il patto di stabilità senza che vi sia stata una contrazione dei servizi ai cittadini rilevante, o comunque percepita come rilevante.

I settori di intervento nei quali il Comune di Bari ovviamente destina la maggior parte delle risorse sono quelli dei servizi sociali, nelle linee programmatiche dell'Amministrazione c'è ovviamente un grande impegno per la lotta al disagio sociale, alle nuove povertà, che si traduce ovviamente in uno stanziamento di fondi destinati ai servizi sociali, che peraltro nel 2014 è aumentato rispetto all'esercizio 2013, e il trend è quello che continui ad aumentare anche negli esercizi successivi.

Stiamo facendo i conti anche con quello che è vincolato alla spesa corrente, nel 2014 ci sono circa 479 milioni di euro che sono vincolati per la spesa corrente, per intenderci sono quelle spese che l'ente deve necessariamente sostenere, nelle quali per esempio rientra il costo degli organi istituzionali, del personale - che ovviamente incide in maniera rilevante - nelle manutenzioni, e quindi ovviamente anche per quest'anno questa spesa è importante.

Quello che vi dicevo prima, i trasferimenti, che voi ovviamente trovate nelle disposizioni relative alle entrate del Bilancio di previsione, stanno diminuendo sempre più, noi avevamo una previsione definitiva al 2013, che significa un anno fa, per intenderci noi pensavamo nel 2013 come Comune di Bari di avere trasferimenti correnti per circa 103 milioni di

euro. Di questi 103 milioni di euro ovviamente la maggior parte si riferivano ai trasferimenti statali in favore degli enti locali, in particolare del Comune di Bari. Già nel 2014 abbiamo riscontrato che sono 88 milioni di euro, quindi stiamo parlando di circa 20 milioni di euro di meno, che ovviamente su un Comune che ha un Bilancio con un volume di circa 920 milioni di euro, capite bene che incide in maniera rilevante.

La previsione per il 2015 e il 2016 è che questo trend, come dicevo prima, continui in negativo e vi è una previsione di entrata come trasferimenti correnti da parte dello Stato di circa 78 milioni di euro, e poi 74 nel 2016, quindi con una riduzione di altri dieci milioni di euro circa, rispetto alle previsioni degli anni precedenti. Le entrate proprie, che è quello che vi dicevo prima, rappresentano circa il 77% delle spese correnti.

Per quanto riguarda le entrate più importanti, tributarie, ovviamente sono quelle relative all'IMU, che per il 2014 dovrebbe assestarsi intorno agli 81 milioni di euro come entrata, e per quello che riguarda la Tasi, che è il nuovo tributo che è stato introdotto, la previsione, ovviamente tenendo conto dei parametri che sono stati approvati e che abbiamo discusso nell'ultimo Consiglio peraltro, generano una previsione di entrata di circa 34 milioni di euro.

Cosa succede per i trasferimenti correnti? Noi abbiamo anche avuto la possibilità di rispettare il patto di stabilità, perché con la manovra finanziaria dello scorso anno grazie a dio è stato previsto da parte dello Stato la concessione per gli enti locali di uno spazio finanziario di circa un miliardo di euro, che ha consentito sostanzialmente di fare degli investimenti, perché il problema è quello, noi abbiamo in cassa al 31 dicembre, come Comune di Bari, 323 milioni di euro, quindi da questo punto di vista siamo un ente virtuoso. Il problema è che non possiamo spenderli, o comunque non possiamo spenderli tutti, perché altrimenti sforeremmo le previsioni del patto di stabilità. Con la legge di stabilità 2014, cioè quella varata lo scorso anno, il Governo ha destinato agli enti locali un margine di sfioramento, chiamiamolo così, tecnicamente

spazio finanziario, di circa un miliardo di euro, che ovviamente ha consentito al Comune di Bari di non sforare, di rispettare il patto di stabilità.

Analoga disciplina di concessione degli spazi finanziari è anche concessa alla Regione, quindi anche la Regione Puglia concede agli enti locali, ovviamente del territorio, degli spazi finanziari di entrata, che poi si fa autoliquidare dallo Stato, solo che la Regione rispetto alle richieste degli enti locali ovviamente non è in grado di soddisfare tutti e tutto, quindi quello che viene richiesto alla Regione Puglia come spazio finanziario è annualmente ridotto, perché ovviamente anche la Regione a sua volta sconta dei trasferimenti statali, e quindi della finanza derivata, che ha un trend negativo e che ritengo continuerà ad essere così anche per i prossimi anni, quindi anche i fondi regionali diciamo che conoscono questo trend.

Le entrate extratributarie invece, quindi per i tributi la maggior parte delle entrate sono riferite all'IMU, alla Tasi e ad altre imposte, per quanto riguarda le entrate extratributarie la maggior parte delle entrate si riferiscono ai proventi per la locazione degli immobili, che il Comune riceve riguardo al patrimonio di sua proprietà, e ovviamente ai proventi derivanti dall'attività di controllo e di repressione degli illeciti, che nel 2014 ammontano a circa dieci milioni di euro.

La gestione del patrimonio è un altro degli aspetti sui quali ci si è concentrati da parte dell'Amministrazione comunale e si è ovviamente stabilito che per quanto riguarda gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni proprie del Comune si prevederà un piano di alienazioni da parte dell'ente per far sì che ovviamente gli immobili pubblici che non vengono utilizzati possano essere venduti in modo da ricavarne altra liquidità. Per l'esercizio 2015, infatti, l'entrata prevista in questo piano triennale obbligatorio, per i proventi derivanti dalle alienazioni di immobili, che è di circa 11 milioni di euro, se non ricordo male, c'è un incremento perché si prevede appunto di alienare gli immobili che non sono strumentali all'esercizio dell'attività del Comune.

Le entrate in conto capitale prevedono per il 2014 circa 80 milioni di euro, stiamo parlando delle entrate che poi sono destinate agli investimenti, e una previsione per il 2015 e il 2016 di gran lunga maggiore, di circa 300 milioni di euro, che consentirà ovviamente all'ente di portare a termine quel famoso "libro dei sogni" lo chiamiamo noi addetti ai lavori, che è il piano triennale delle opere pubbliche, che prevede un investimento totale di circa - vi dicevo all'inizio - un miliardo e 300 milioni, ovviamente auspicando che si riesca a porre in essere questo tipo di investimenti.

La spesa è l'ultima cosa sulla quale vi dico qualcosa, poi lascerò la parola al Presidente della Commissione Bilancio, la spesa che è fotografata nel Bilancio di previsione 2014 e in quello triennale, che è documento obbligatorio, prevede circa, come spese correnti, vi ho detto prima 477 milioni di euro nel 2014 e ovviamente qui troverete un trend discendente per il 2015 e il 2016 di circa 100 milioni di euro in meno, come spesa corrente, perché si prevede, alla luce peraltro delle disposizioni statali che impongono la riduzione della spesa soprattutto per gli enti locali soggetti al patto di stabilità, quindi si prevede una riduzione della spesa corrente di circa 100 milioni di euro. A fronte di questo ovviamente è auspicabile, e lo si è previsto, un aumento della spesa in conto capitale, perché possano essere generati investimenti nuovi che servono sostanzialmente per la realizzazione di opere pubbliche e miglioramento ovviamente del territorio cittadino.

Noi abbiamo una spesa, una previsione per l'annualità 2014, di circa 900 milioni di euro, ovviamente essendo a settembre vi dico che parte, anzi la maggior parte delle previsioni di spesa per il 2014 sono già impegnate, cioè si riferisce ad una fotografia rispetto a fondi già impegnati perché sono in corso di realizzazione le opere pubbliche per quanto riguarda le spese in conto capitale, per quanto riguarda le spese correnti è evidente - per fare un esempio banale - che tutto il personale dipendente fino ad oggi è stato pagato, quindi ci sono i fondi già impegnati per le spese che il Comune deve obbligatoriamente sostenere, così come per quello che riguarda i servizi sociali, tutta la

contribuzione per i servizi sociali, è già stata impegnata e devo dire anche in parte, in grande parte, spesa, visto che - ripeto - siamo a settembre.

È da comunque sottolineare rispetto al tema politico, che è quello che il Sindaco Decaro aveva detto in campagna elettorale, ad esempio voi troverete che per quanto riguarda le previsioni di Bilancio non solo 2014 ma il 2015 e il 2016 soprattutto, è stato destinato come trend in aumento rispetto per esempio al capitolo delle manutenzioni stradali, l'importo di cinque milioni di euro. Abbiamo detto nei mesi scorsi che il Comune di Bari richiede un investimento di almeno cinque milioni di euro per le manutenzioni, questo è stato rispettato nelle previsioni di Bilancio, quindi al capitolo specifico delle manutenzioni stradali voi troverete una destinazione per le tre annualità di cinque milioni di euro per il 2014, 15 e 16, in modo tale da consentire ovviamente all'Amministrazione di intervenire appunto sulla manutenzione.

Anche il capitolo della pubblica istruzione è in aumento, si prevede per il 2014 rispetto alle previsioni del 2013 una spesa maggiore di circa dieci milioni di euro, passando da 11 milioni a 23 milioni di euro circa destinati alla materia in generale pubblica istruzione. Anche su questo il trend auspichiamo che sia positivo, perché sapete che il Governo ha stanziato dei fondi per quanto riguarda la manutenzione scolastica, ovviamente il Comune appena saprà esattamente l'ammontare di questi fondi potrà inserirlo nelle disposizioni relative al Bilancio e poi eventualmente spenderli. Peraltro il tema della manutenzione scolastica è uno di quei temi che il Governo ha stralciato dal patto di stabilità, quindi - per intenderci - le spese che saranno sostenute nel prossimo esercizio finanziario per la manutenzione scolastica saranno considerate fuori dalle spese di investimento che impattano sul patto di stabilità, quindi sul rispetto del patto di stabilità.

Questo diciamo è un quadro generale su quello che riguarda il Bilancio di quest'anno, il Bilancio 2014, ovviamente io mi auguro che per il Bilancio 2015 ci sia un coinvolgimento maggiore nostro, questo per forza di cose - visto che siamo entrati nelle nostre funzioni

non più di un mese fa - è un Bilancio che - tra virgolette - subiamo, ma così come lo subisce il Comune, l'Amministrazione centrale, perché a settembre è ovvio che si fa una fotografia di quello che bene o male è già successo. Per quello che succederà ovviamente io conto di far sentire la nostra voce, far sentire la nostra voce come municipio in generale e come secondo municipio in particolare perché è bene che anche il Comune comprenda che un territorio di 110.000 abitanti deve necessariamente ricevere risposte adeguate alle esigenze della popolazione del territorio.

Io vi ringrazio e passo la parola al Presidente della Commissione Bilancio, il cons. Dipantaleo, e poi ovviamente la discussione è aperta per gli interventi di tutti.

Cons. Dipantaleo

Io non posso che ringraziare la puntuale e dettagliata relazione del Presidente Dammacco. Quello che devo dire è che dallo studio del Bilancio praticamente è emerso come il Comune, attraverso le varie entrate, soprattutto quelle tributarie, quelle imputabili all'IMU, e quelle anche derivanti dagli affitti di immobili, sarà in grado di garantire i servizi e gli investimenti per i prossimi anni, per i prossimi tre anni.

Bisogna anche notare come il Comune di Bari sia, come ha detto anche il Presidente Dammacco, sia riuscito a mantenere il patto di stabilità ed è riuscito a rispettare, è riuscito a chiudere l'esercizio finanziario in attivo.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, si prevede una spesa nei tre anni di circa un miliardo di euro. Quello che interessa il nostro municipio, quello che ha fatto la Commissione è di individuare determinati interventi sul territorio, è partita dal piano triennale delle opere pubbliche, dove il Comune elenca una serie di interventi da attuare in tutta la città, la Commissione ha individuato quelli inerenti al nostro territorio, ovviamente, e ha stilato un elenco, specificando anche lo stato dei lavori in cui i vari interventi si trovano.

La Commissione ha altresì stilato un elenco delle priorità, cioè dei progetti che sono in cantiere, sono quasi in partenza, in cantiere da diversi anni, proprio ieri - non so se avete

avuto coscienza di aprire la mail - ho provveduto a spedire vari elenchi, sia l'elenco triennale, sia l'elenco annuale che le priorità del secondo municipio, dove sono elencati tutti i vari interventi da attuare nel territorio, per esempio un tema caldo è quello dell'allargamento di via Amendola, che è ora fermo al progetto definitivo, secondo il Sindaco Decaro mancherebbe un'autorizzazione della Sovrintendenza, l'ho sentito proprio stamattina alle otto meno un quarto. Poi c'è la sistemazione e l'allargamento di via Amendola e Calvani, questa è una posta inserita nell'anno 2014, qui è presente il progetto esecutivo e il progetto è pronto per la gara, bisogna fare gli espropri, cioè se non viene fatto l'esproprio non può essere fatta la gara.

Poi un tema caldo è il completamento del giardino di via Tridente, dove sono stati stanziati 870 mila euro, il progetto è esecutivo ed è pronto per la gara. Ci sono stati problemi di esproprio ma, a quanto pare, mi hanno anche riferito tramite anche l'Assessore Galasso, che il progetto è pronto per la gara.

Poi abbiamo le varie manutenzioni, sia della segnaletica che dell'illuminazione per tutto l'intero territorio. Poi abbiamo ancora inserito nel Bilancio la sistemazione a parcheggio dell'area di largo 2 Giugno, qui sono stanziati circa due milioni e mezzo, e siamo al progetto preliminare. Questo sempre per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche.

Poi vediamo, io sto scorrendo pian piano i progetti, non so se avete sottomano l'elenco che vi ho fornito, allora un altro tema caldo è la realizzazione della biblioteca della ex sesta Circoscrizione, visto che il municipio è sprovvisto di una biblioteca e occorre incentivare, costruire in tutti e cinque i territori dei municipi delle biblioteche, il progetto è partito dalla sesta Circoscrizione, abbiamo avuto la disponibilità di 250 mila euro da parte dell'Assessore Barbanente, il progetto è esecutivo ed è pronto per la gara che si terrà ad ottobre. Proprio ieri ho saputo che manca una piccola autorizzazione da parte della ASL.

Poi abbiamo la piazzetta, per quanto riguarda Poggiofranco abbiamo la piazzetta dei Papi, il rifacimento della piazzetta dei Papi, qui sono stati stanziati 400 mila euro nella seconda

annualità, nel 2015. Parlando con l'Ass. Galasso è emerso che il progetto è stato approvato con delibera 77 del 2014, si tratta però dello studio di fattibilità.

Detto questo, la Commissione ha ritenuto opportuno elencare i progetti, quelli prossimi, in un elenco praticamente da inviare all'Assessorato, e quindi alle varie ripartizioni, inserendo la realizzazione della biblioteca, poi la realizzazione anche dell'area di via Mitolo per adibirla a parcheggio park & ride, dove sono stati stanziati circa 200 mila euro, più o meno, dove qui esiste uno studio di fattibilità.

Poi abbiamo la rotatoria di via Re David angolo viale Di Vittorio, questa era inserita prima nel piano del PIRP, ma è stata stralciata e ha un costo di 350 mila euro, il progetto è definitivo ed è stato trasmesso per la gara.

Poi abbiamo ovviamente l'allargamento di via Amendola, la sistemazione a verde dell'area di via Carrante, dove è stato già stanziato un importo di 400 mila euro e siamo al progetto preliminare, il completamento del giardino di via Tridente. Poi c'è anche, tema molto caldo per tutti noi, sia per Carrassi che per Poggiofranco, la manutenzione straordinaria del mercato di via Montegrappa, dove sono stati stanziati circa 650 mila euro e il progetto è già esecutivo ed è già in gara.

Poi abbiamo la riqualificazione dell'assetto viario di piazzale Locchi, ieri ho parlato col geometra Costantino, il quale mi ha detto che mi aggiornerà sul progetto definitivo, qui è stata stanziata una somma di circa 300 mila euro. E poi abbiamo le varie manutenzioni straordinarie e ordinarie degli impianti elettrici e delle strade di tutto il territorio.

Ovviamente questi schemi elaborati dalla Commissione verranno depositati, ce li ho nella chiavetta in bella, al tavolo della Presidenza.

Presidente

Prima della fine dei lavori immagino.

Cons. Dipantaleo

Sì, li devo stampare e li allego alla delibera.

Presidente

Va bene. Ha terminato Consigliere?

Cons. Dipantaleo

Sì, se ci sono poi domande sono qui.

Presidente

Allora magari ci prenotiamo con gli interventi, ha chiesto di intervenire il Vicepresidente, a seguire il cons. Ruggero.

Vicepresidente Amoruso

Condividendo in pieno ciò che è stato detto sia dal Presidente Dammacco che dal Presidente della Commissione Dipantaleo, l'illustrazione fatta appunto dal Presidente Dammacco in una chiave generale di quello che sarà il Bilancio del 2014 del Comune di Bari, e ovviamente legato comunque anche a dei sacrifici che i cittadini stessi dovranno affrontare, però ovviamente servirà questo appunto per migliorare tutti i servizi di cui la città ha bisogno. Invece rientrando più in un aspetto tecnico e di progettualità prevista nel nostro municipio, come ha appena descritto il Presidente Dipantaleo, io mi soffermerei appunto su quei progetti che noi abbiamo individuato come Commissione, e quindi questo è un capitolo, è un allegato, il piano triennale delle opere pubbliche, di tutto il Bilancio, però facendo parte di quella Commissione io mi soffermerei appunto su quello che noi abbiamo ritenuto più importante perché in questi cinque anni, sapendo che i tempi tecnici del Comune sono comunque abbastanza elefantiaci nel loro movimento, di dare un imprinting da parte di tutti noi Consiglieri, per poi arrivare al taglio del nastro di questi progetti, perché altrimenti se il nostro impegno non sarà massimo questi progetti ovviamente difficilmente potranno vedere la luce.

Io mi soffermerei appunto su quanto è stato già fatto negli anni precedenti, e poi ovviamente noi dovremo aggiungere ciò che il nostro lavoro porterà in essere, però ad oggi ciò che è di primaria importanza è sicuramente l'allargamento di via Amendola, dove appunto sono stati impegnati da parte del Comune oltre quattro milioni di euro, inoltre c'è un giardino che noi come terza Circostrizione abbiamo ovviamente lavorato per la sua realizzazione, che finalmente dopo cinque anni - ecco perché vi

dico che il Comune si muove in maniera elefantiaca - è appunto il giardino che verrà realizzato tra via Carrante e viale De Laurentis, che ha previsto un impegno di spesa di oltre 400 mila euro, di cui saranno 300 i fondi comunali...

(Intervento fuori microfono non udibile)

No, là denuncia un progetto preliminare però è un progetto definitivo, che quindi deve andare in gara, dovrà andare in gara. Quindi di qui noi, come ex Circoscrizione, impegnammo una spesa di fondi di 95 mila euro, più o meno 95 mila euro, e quindi questo è ovviamente stato realizzato perché noi riuscimmo a coinvolgere dei consulenti tecnici, quindi degli architetti e un ingegnere, per poter far sì che si realizzasse un giardino con una spesa notevole per una Circoscrizione, quindi questo vuole essere anche una spinta a tutti noi a coinvolgere il più possibile anche consulenze tecniche esterne che portino progetti da poter verificare, studiare insieme ed eventualmente proporre nel futuro ai tecnici del Comune, perché se noi ci dovessimo affidare esclusivamente all'operato dei tecnici e geometri del Comune ovviamente noi rallenteremmo ulteriormente i lavori e le idee che noi potremmo mai avere come municipio. Quindi ad oggi oltre questo in più c'è da aggiungere che c'è un altro progetto in via quasi di realizzazione, che appunto è la rotatoria fra via Re David e viale Di Vittorio, di fronte a San Marcello, in quanto ad oggi, perché noi ci dobbiamo anche allineare a quanto è previsto dalla Comunità Europea, all'eliminazione dei semafori perché rallenta la viabilità e la circolazione, dobbiamo creare più rotatorie possibile, questo è il concetto della rotatoria: migliorare la viabilità grazie al flusso continuo di marcia. Grazie.

Presidente

Grazie cons. Amoruso. Cons. Ruggero.

Cons. Ruggero

Io ringrazio la relazione attenta e puntuale del Presidente Dammacco, che ho trovato molto interessante, molto particolareggiata, e diciamo da un certo punto di vista esaustiva dei dubbi che potevamo avere in merito ad alcuni punti del

Bilancio comunale. E ringrazio il lavoro del Presidente Dipantaleo, che in maniera instancabile in questi giorni, e in queste notti devo dire, ha tirato giù degli schemi importanti per cercare di riepilogare migliaia e migliaia di pagine del corpo del Bilancio del Comune di Bari.

È evidente che la materia è alquanto complessa, dispiace come sempre arrivare a discuterla in questi brevissimi minuti e in questi brevissimi tempi, noi abbiamo avuto la stessa urgenza sulla problematica della gestione tributaria del Comune di Bari, che ci è pervenuta qualche giorno prima e abbiamo dovuto esprimere un parere, un parere che non poteva essere esaustivo, non poteva essere neanche più di tanto consapevole da parte dei Consiglieri, vista la complessità analoga della materia. Adesso alla stessa maniera, in venti giorni, ma venti giorni fittizi in quanto le Commissioni non si sono riunite per quindici giorni, quindi tre-quattro giorni, abbiamo dovuto affrontare questo che è probabilmente l'argomento più importante della nostra Commissione, che è appunto la decisione sul Bilancio e sul piano triennale delle opere pubbliche. E allora preso atto che in effetti il Regolamento del municipio all'art. 60 parla appunto di Bilancio partecipato, ma - come ci ha spiegato il Presidente di concerto anche col Segretario Generale - si è derogato, per quest'anno ovviamente, perché non c'erano i tempi per la formazione di un Bilancio partecipato, ebbene io vi domando, colleghi Consiglieri, quando sia opportuno esprimere un parere, perché la deroga dalla nostra funzione praticamente rende irrilevante il nostro parere, cioè se l'avessimo potuto costruire un Bilancio del genere allora aveva un senso dare un voto, un'approvazione o una disapprovazione di un lavoro svolto. Ma in questo caso cosa approviamo, cosa disapproviamo, atteso che, per esempio, nel piano triennale delle opere pubbliche, se qualcuno di voi anziano come me dal punto di vista del Consiglio - e non dell'età evidentemente - si sarà accorto che ci sono, l'80, il 90% delle poste che vengono riproposte da circa dieci anni.

Ma quello che più dispiace è che nel piano triennale dello scorso anno tutte le poste del 2013 sono state traslate nel 2014, quindi con un

lievissimo dubbio che fosse stato un piano triennale diciamo tra virgolette elettorale. E allora io, come ho detto quando ci siamo insediati, la politica non deve rientrare nei compiti delle funzioni dei municipi, noi dobbiamo lavorare per i cittadini del nostro quartiere e quindi, come vi dicevo all'inizio del mio discorso, apprezzo molto il lavoro del Presidente Dammacco e del Presidente Dipantaleo, però mi trovo ad esprimere alcune perplessità appunto, per le quali poi alla fine vi dirò qual è la nostra risoluzione. Ebbene io in Commissione ho esplicitato alcune perplessità, per esempio per l'allargamento di via Amendola si era fermi ad una conferenza di servizi, anche se - adesso ho parlato con il Presidente Dipantaleo - pare esserci stata a luglio, ma - immaginate - doveva essere fatta a dicembre del 2013, perché poi si potesse giungere in effetti alla progettazione esecutiva e quindi i tempi inevitabilmente devono slittare di circa sette-otto mesi rispetto alla previsione iniziale. E tutti questi slittamenti del piano triennale riguardano quasi tutte le poste, cioè c'è il completamento e quindi la realizzazione per esempio di via Tridente, che tenete conto è nel piano triennale delle opere pubbliche dal 2004, stava per andare in gara, in effetti probabilmente c'è un errore nell'imputazione del piano triennale pervenuto perché parla di progetto preliminare, invece a che risulta a me siamo al progetto definitivo in attesa di andare in gara.

Poi è sorto come sempre un problema, è dovuto ritornare indietro il progetto per un problema di particelle, di espropri, qualcosa del genere. Però, ripeto, tutto questo poi porta ad un ritardo di tutte le opere che diventa a questo punto decennale, cioè per esempio la sistemazione del parcheggio a verde attrezzato del Largo 2 Giugno era stata già in parte cominciata e poi è stata interrotta, perché inizialmente prevedeva solamente la sosta delle auto, poi si pensò, siccome quella era un'area a verde, completamente a verde, non era destinata a parcheggio, è stata ripresa questa posta e inserito anche il verde. Poi voglio capire quanti posti verranno persi, perché poi è una cosa abbastanza complessa e chiaramente qui non viene esplicitato nel progetto. C'è l'itinerario

ciclabile San Pasquale, che dovrebbe essere quello che ruota intorno al parco e poi si ricollega su via Amendola, che io continuo a non condividere sempre per problemi inerenti alla sicurezza e alla viabilità strutturale della città di Bari, che non credo sia atta a ricevere piste ciclabili di questo genere.

C'è ancora un problema sul PIRP di San Marcello, che credo che manchi un permesso di costruire, e non si comprende come mai questa cosa abbia fermato i lavori oltre sei mesi fa e non ci sia il permesso di costruire lo concede il Comune di Bari, quindi se non lo concede ci saranno dei problemi tecnici diversi. Quindi dire "manca solo il permesso di costruire" non vuol dire che abbiamo risolto il problema, bisogna capire qual è realmente il problema.

Poi c'era la questione della biblioteca che noi come Circostrizione Carrassi-San Pasquale abbiamo visto la sua fine circa due anni e mezzo, tre anni fa, e ancora anche lì c'è un problema della ASL per la realizzazione, sebbene la somma sia stata stanziata e ci sono tutti i presupposti per arrivare ad un'eventuale gara per l'attribuzione della gestione.

C'è la manutenzione straordinaria di via Montegrappa, anche questa era prevista nel 2013, invece non è mai partita. C'era tutta la realizzazione del rifacimento di corso Benedetto Croce, che non è ancora partito comunque.

(Intervento fuori microfono non udibile)

È uno stralcio di quello, è uno stralcio, però lì era, adesso voi che come me eravate.., c'è stato un problema che vi dico io, praticamente i 650 mila euro erano comprensivi della quota che noi come Circostrizione avevamo versato, questa divisione di risorse ha generato un ritardo nell'attribuzione e nel far partire l'eventuale gara. Questo per dirvi anche la complessità della macchina burocratica.

Parlare della manutenzione straordinaria degli spogliatoi della Caserma Rossani lo ritengo davvero irrilevante, visto tutto il progetto che c'è alle spalle.

La riqualificazione del piazzale Locchi, non si comprende per esempio perché non parta, perché si è già al progetto definitivo ma da forse più di un paio d'anni, però tale riqualificazione non parte, era un progetto sempre promosso da

noi della Circoscrizione Carrassi-San Pasquale-Mungivacca.

Poi avevo trovato due poste che ho chiesto al Presidente Dipantaleo e al Presidente Dammacco di chiedere un'eventuale delucidazione, e cioè il congiungimento delle vie Zanardelli e Muciaccia, ebbene come così anche l'abbattimento di un edificio degradato fra via Messeni e via Toti, a che mi risulta c'erano dei problemi tecnici che portavano all'impossibilità della realizzazione di tali progetti, pertanto probabilmente in tali casi le poste andrebbero tolte dal piano triennale e quindi non vedo come mai siano state reinserite, a meno che i tecnici del Comune di Bari abbiano risolto qualche problema che io non conosco, ma credo che ci fosse proprio una impossibilità tecnica alla realizzazione.

Quindi detto tutto questo e tornando al corpo della delibera che dovremmo oggi porre in votazione, spiace che tutto questo lavoraccio sia da parte della Commissione, in particolar modo del Presidente, sia stato fatto in questo così breve tempo, non dando l'opportunità a tutti di prendere contezza della reale portata del piano, che - ripeto - però purtroppo è un po' vetusto, perché poi io vi chiedo anche quali sono per esempio le.., a parte che non è stato un Bilancio partecipato, ma quali sono le nuove poste inserite in questo Bilancio triennale, io credo neanche una. Quindi una discontinuità o comunque una novità dell'attuale Amministrazione non c'è stata, forse c'è l'agility dog, forse è l'unica che è stata aggiunta.

Comunque, detto tutto questo, non mi sembra di avere avuto neanche il tempo di invece poter dare un'occhiata, sempre come Commissione, al Bilancio inteso nella sua interezza, dovremmo parlare, si parlava della virtuosità del Comune di Bari, poi se vogliamo parlare anche della virtuosità per esempio dei trasporti allora lì io incomincio ad avere qualche dubbio, quindi forse qualche problema e qualche carenza nella vita dei cittadini c'è perché non ci sono le risorse adeguate per l'AMTAB e quant'altro. Ma, ripeto, nel momento in cui - noi adesso siamo municipio - diventiamo.., c'è un nuovo Regolamento approvato dal Comune di Bari, all'art. 60, che parla di Bilancio partecipato, c'è una nota del Segretario Generale che dice

per quest'anno si esentano, si esonerano i municipi dal fare il Bilancio partecipato perché non ce ne sono stati i tempi, io ritengo che sia insussistente dare un parere. Quindi probabilmente il gruppo, anzi il gruppo di Forza Italia non parteciperà alla votazione della delibera in questione. Grazie.

Presidente

Grazie cons. Ruggero. Il cons. Damiani.

Cons. Damiani

Intanto in premessa anche io devo esprimere a nome del gruppo il plauso e l'apprezzamento per il lavoro svolto in questi pochissimi giorni da parte del Presidente Dammacco e da parte del Presidente Dipantaleo, e da parte di tutta la Commissione, ovviamente compresi i Consiglieri di minoranza. Le ragioni dei tempi ristretti sono state ampiamente illustrate dal Presidente Dammacco, noi le facciamo proprie, mi permetto soltanto di sottolineare che ovviamente c'è stata una ragione oggettiva che è stata quella appunto dell'insediamento da parte del Consiglio il 28 luglio, dell'insediamento delle Commissioni ai primi di agosto, insomma è ovvio che si sente, ognuno di noi sente il sacrificio, lo sforzo, però questo mi permetto di dire non osta a dare, per quanto ci riguarda, un parere favorevole al Bilancio, per le ragioni che brevemente illustrerò.

Intanto sul piano propriamente tecnico e politico è stato sottolineato che l'esercizio finanziario del Comune di Bari ormai da anni, e in questo sicuramente ci sarà una continuità, è in attivo, nonostante i sacrifici e nonostante ormai da tempo la mancanza di trasferimenti da parte dello Stato centrale, ma quello che più ci preme sottolineare è che non c'è assolutamente una contrazione dei servizi sociali. Ovviamente per noi municipio significa poter dare, pure a fatica, delle risposte, soprattutto a quei cittadini che soffrono il momento di crisi. In più, veniva sottolineato da chi ha illustrato la delibera, ci saranno anche appunto sulla carta, poi a noi sta il compito della vigilanza, degli interventi di investimento in favore delle scuole, della manutenzione delle scuole e della manutenzione stradale in generale. Quindi questo per quanto riguarda il Bilancio.

Riferendoci invece al lavoro svolto dalla Commissione, lavoro di sintesi di proposta che farà parte poi del parere di proposta per la delibera del Consiglio comunale, mi permetto, ci permettiamo di sottolineare gli aspetti più politici e sociali delle opere che si sono volute segnalare, che si sono segnalate al Consiglio comunale di Bari. In particolare mi riferisco in primis alla biblioteca, la realizzazione della biblioteca nella stessa Circostrizione, nell'autorimessa di via Cagnazzi, ebbene chi ha fatto parte del Consiglio circoscrizionale di Carrassi-San Pasquale sa e conosce bene quale strappo ha costituito la chiusura della biblioteca, chiamiamola della Chiesa Russa, un presidio culturale a fruizione pubblica, che sicuramente significava un luogo di scambio, un luogo abitato - tra virgolette - da persone varie, da anziani, da ragazzi, luogo di eventi culturali, ovviamente nel momento in cui la nostra Commissione lavori pubblici vuole segnalarla come prima opera su cui porre l'attenzione, su cui far porre l'attenzione al Consiglio comunale, a noi come gruppo PD, ma credo sia la maggioranza che l'opposizione, non può che costituire elemento di positività. Dovremmo stare attenti ovviamente nel futuro sia alla realizzazione, ma soprattutto a far sì che ci sia, si ricostituisca, venga risolto lo strappo già realizzato, ormai purtroppo da anni.

Siamo anche favorevoli al fatto che il luogo in cui appunto è insediata questa biblioteca è un luogo possiamo dire strategico, centrale rispetto al municipio, che potrà essere di facile fruizione perché appunto vicino anche ai quartieri cosiddetti più popolari e più popolosi.

Altro punto sottolineato e segnalato dalla Commissione, su cui il gruppo pone l'attenzione, è la manutenzione della via Montegrappa. Ora lì, chi abita da quelle parti sicuramente mi darà ragione, certo lo spostamento del mercato e la realizzazione del mercato di Santa Scolastica ovviamente deve essere visto come un elemento positivo soprattutto sotto il profilo igienico-sanitario, della viabilità e quant'altro, però ha costituito per i residenti di via Montegrappa e degli altre vie adiacenti anche qui uno strappo,

perché molti sono i cittadini residenti che ancora si lamentano dell'abbandono e dell'isolamento di quella zona. Ovvio, la manutenzione stradale non può, sotto il profilo sociale, ricostituire quel tessuto che si creava con il mercato, però è anche vero che la manutenzione può costituire un passo per far sì che quei cittadini non continuino a sentirsi abbandonati, perché di questo si tratta, e qualcuno può ancora una volta darne voce anche in questo Consiglio. Quindi noi almeno, per quelle che sono le nostre competenze, un segnale lo vogliamo dare.

In generale sotto il profilo.., sempre riferendomi all'elenco delle priorità segnalate dalla Commissione, raggruppo quelli che sono gli interventi che hanno un carattere più propriamente legato alla viabilità, il completamento del giardino di viale Einaudi, chiedo scusa il completamento del giardino di viale Einaudi angolo via Tridente effettivamente - come sottolineava anche il cons. Ruggero - ha una storia lunga, il fatto che ci sia il progetto esecutivo pronto per la gara ci fa respirare maggiormente, ben sperare, perché ovviamente anche qui quel giardino in termini di qualità della vita, di presenza, di opportunità da dare ai residenti di quell'area, è un elemento di enorme positività.

Dicevo in termini invece di viabilità e di qualità della vita, mi permetto di sottolineare l'allargamento di via Amendola da via Conte Giusso a via Omodeo, la rotatoria di via Re David-viale Di Vittorio, questi sono tutti progetti pronti per la gara, ovviamente ci saranno anche altre ulteriori rotatorie sempre legate al tentativo di risolvere i problemi di viabilità, così come la riqualificazione dell'assetto viario di piazzale Locchi, certo sono due anni - lo sottolinea il cons. Ruggero - però ciò non toglie che si possa addivenire presto alla realizzazione. Ecco, non si può non sottolineare che in termini di qualità della vita sono tutti luoghi, posti di accesso alla città e quindi di enorme densità di traffico, che rendono la vita dei residenti molto difficile.

Quindi si potrà dare, e ovviamente ancora una volta sottolineo, soluzione alle ingenti lamenti da parte dei residenti anche di questi

luoghi. Quindi ben venga la sottolineatura e lo stimolo da parte del Consiglio.

In sintesi voglio dire questo a conclusione: come gruppo mi sento di dire che la proposta che noi facciamo, che sicuramente a mio parere potrà incontrare l'apprezzamento e l'impegno da parte della maggioranza, ma io penso che ci possa accomunare, possa accomunare tutti, è quella di rendere per quelle che sono le nostre competenze le opere pubbliche veramente pubbliche, cioè sentite come proprietà dei cittadini innanzitutto. Per questo abbiamo degli strumenti, è ovvio ci sentiamo in emergenza oggi, però nel momento in cui ci viene detto - e noi sappiamo che sarà così - che avremo lo strumento, potremo usufruire dello strumento del Bilancio partecipato, da oggi ci impegniamo a far sì che questo, il luogo istituzionale diventi il luogo del coinvolgimento appunto della realizzazione delle opere pubbliche. Questo significa un lavoro, la necessità di un lavoro da parte di tutti i Consiglieri, sentiamoci tutti uniti in questo, questo è uno degli strumenti per i quali un'opera pubblica può essere vista dal cittadino non come un qualcosa che come dice ti proviene senza che tu abbia percezione o coinvolgimento.

Poi ci sono anche altri strumenti, possiamo stimolare l'assegnazione della manutenzione di aree a verde, io per primo nella consiliatura precedente, come Consigliere circoscrizionale di Carrassi-San Pasquale, sono stato fruitore di richieste da parte di associazioni a titolo gratuito ovviamente, della possibilità di appunto potersi occupare di alcune aree, in particolare delle aree a verde, in modo tale che ci sia controllo, partecipazione, maggiore sicurezza, la mancanza di sicurezza molto spesso, è chiaro è difficile parlare di questo, però può derivare anche dal fatto che i cittadini non si sentono partecipi della custodia. Allora se abbiamo degli strumenti, facciamoli nostri e stimoliamoli.

Così come perchè non usare le strade, le piazze come luogo naturale di eventi culturali, non è difficile, non è impossibile, ci vuole molto impegno da parte nostra ma è uno degli strumenti che, a mio parere, può far sì che appunto le opere pubbliche diventino veramente pubbliche,

cioè sentite come proprie da parte dei cittadini.

Per tutte queste ragioni io annuncio il parere favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico. Grazie.

Presidente

Grazie cons. Damiani. Ha chiesto di intervenire il cons. Simone.

Cons. Simone

Ci siamo trovati ad analizzare dei documenti che, come già fatto verbalizzare in sede di Commissione, abbiamo ricevuto solo qualche giorno fa. Si coglie altresì l'occasione di rilevare che, sebbene sia pacifico il termine dei venti giorni per esprimere il parere, quindi è inutile ripetere tutto quello che ci siamo detti, oltre all'espressa impossibilità di far richiesta di sospensione al fine di ottenere chiarimenti o informazioni, data l'urgenza, non si può omettere di rilevare che i termini sono decorsi durante il periodo delle ferie estive. Ciò nonostante abbiamo reso il nostro parere.

Quindi il Movimento 5 Stelle, in ordine al piano annuale esprime parere favorevole, come avevo già detto in Commissione, in quanto trattasi di progetti già predisposti e che pare ottemperino ad esigenze di pubblica utilità.

In merito al piano triennale, invece, il Movimento 5 Stelle non può esprimere parere favorevole, in quanto il documento, così come si presenta, è a tratti generico, basti vedere - tra le altre - le voci che vanno dal numero 110 al 117 - sto facendo solo brevi esempi - che si intitolano più o meno così: manutenzione eccezionale non ordinaria opere edili asili nido, scuole materne e scuole medie. Quindi non specifica.

Al n. 95 invece, ad esempio, si legge un generico "riqualificazione piccoli spazi di luoghi pubblici", senza ben individuare e specificare gli stessi.

Tuttavia il dato che lascia perplessi per il modo di intendere la vita politica del Movimento 5 Stelle lo si apprende al n. 37, laddove si legge "impianti di produzione di combustibili da rifiuti", si rammenta anche in questa sede che il Movimento 5 Stelle intende rifiuto come risorsa economica, tutelando contestualmente

l'ambiente e la salute dei cittadini. Pertanto ci batteremo con tutte le nostre forze affinché l'Amministrazione non deliberi in senso favorevole rispetto a tali impianti. In ordine al Bilancio di previsione, iniziamo il nostro intervento col ricordare a tutti che il Bilancio è un atto di grande responsabilità nei confronti dei cittadini, quando si parla di risorse e di investimenti, infatti, il pensiero che ci deve guidare è quello del bene comune, non l'interesse economico di pochi. Orbene, dal Bilancio pare che non emerga una grande volontà della nostra Amministrazione di attivarsi in merito alla differenziazione dei rifiuti, così come previsto dall'art. 205 del codice ambientale. Purtroppo, dati i tempi ristretti, non abbiamo avuto modo di accertare e verificare l'eventuale sussistenza di residui attivi. A tal proposito ci impegneremo ad approfondire l'argomento nel Consiglio comunale.

Presidente

Grazie cons. Simone. Vi sono ulteriori interventi? Prego cons. Putignano.

Cons. Putignano

Ho ascoltato con molta attenzione tutti gli interventi che mi hanno preceduto, in particolar modo la relazione molto precisa e dettagliata del Presidente Dammacco e quella del Presidente della Commissione lavori pubblici. Ovviamente spiace anche a noi dover constatare come purtroppo, per una questione contingente relativamente al periodo, all'insediamento che ha avuto questo Consiglio, purtroppo ci siamo dovuti orientare su una valutazione di un documento così importante soltanto in alcuni giorni. Certamente gli uffici comunali avranno avuto modo di poter elaborare questo Bilancio pur in presenza del periodo feriale, e di conseguenza bisogna anche apprezzare lo sforzo della ripartizione competente nell'aver elaborato un documento così complesso e così ampio.

Devo riconoscere che evidentemente soltanto il Presidente Dammacco ha avuto modo di fare riferimento al Bilancio in sé per sé, visto che evidentemente la Commissione più che altro si è soffermata prevalentemente sul documento

triennale delle opere pubbliche, ripeto sempre per le motivazioni che ho appena detto.

L'intenzione come gruppo è quella ovviamente di sensibilizzare l'Amministrazione centrale a far sì che questo Bilancio possa essere quanto più possibile fatto proprio dai cittadini, in che senso? Intendo dire che abbiamo la necessità di modificare, di estrapolare, di ribaltare quello che è un atto prettamente amministrativo in un atto che sia percepito dai cittadini quale beneficio per tutti quanti, per cui l'invito è quello di dover cominciare a vedere realizzate alcune opere, alcuni interventi che possano essere sì quello del sociale, sul quale il Comune è sempre stato molto attento e sul quale le risorse finanziarie sembra possano esserci. Insistiamo sul discorso della cultura, che è l'elemento base per poi far crescere i futuri ragazzi, ma soprattutto perché tutti possano apprezzare una serie di servizi che il Comune, grazie ad un Bilancio vero e attivo, possa determinare.

Vorrei aprire una piccola parentesi sul discorso del Bilancio partecipato e sulle aziende municipalizzate, evidentemente quest'anno dobbiamo far propria quell'indicazione, a cui faceva riferimento il Presidente, del Segretario Generale, che purtroppo ci dovrà consentire di approvare questo Bilancio così com'è, augurandoci che effettivamente entro dicembre cominceremo a valutare il documento programmatico 2015.

Questo dovrebbe consentirci, anche a fronte del Regolamento, di poter inserire valutazione proprie del municipio, è questo l'invito che rivolgo al Presidente in prima persona, perché nelle sedi opportunamente costituite e neo costituite con l'attuale nuovo Regolamento sul decentramento, possa riportare all'attenzione sia degli altri Presidenti di municipio, ma del Sindaco stesso. È necessario che ci diano i tempi tecnici necessari perché anche l'intervento del municipio e dei Consiglieri in prima persona possa essere determinante nell'elaborazione del documento contabile. Soltanto le indicazioni che possono pervenire dal territorio e che quindi raccolgono di fatto le esigenze di coloro che vi abitano, possono trovare effettivamente corresponsione in un atto amministrativo e a sua volta in un atto

concreto. Quindi questo è un invito proprio diretto che rivolgo un po' a tutti.

Le aziende municipalizzate: abbiamo letto recentemente che c'è stato un intervento forte del Sindaco per cercare di portare queste aziende più che nell'efficientamento economico, che mi auguro avvenga al più presto, in un efficientamento concreto, i cittadini hanno bisogno di risposte concrete alle quali è necessario dare concretamente una valutazione positiva, una percezione di efficienza, e questo necessariamente noi, in questa Amministrazione comunale, in questi cinque anni dobbiamo assolutamente impegnarci a fare, parlo dei trasporti, parlo dell'igiene pubblica, sono purtroppo quelle percezioni che più di ogni altra vengono recepite a pelle dai cittadini.

Poi è stato elaborato dalla Commissione un elenco di priorità, che certamente potrebbe essere un primo viatico perché il neo Assessore Galasso, sui quali possa lavorare appunto l'Assessorato. Ce ne sono tanti altri, altrettanto importanti, che dobbiamo cercare di evitare di dimenticare, anche perché purtroppo questo documento triennale delle opere pubbliche - e non voglio entrare nel merito perché molti di coloro che mi hanno preceduto sono già entrati - effettivamente non sempre trova poi concretizzazione in fase pratica.

Ma almeno su quelle progettualità che sono state già elaborate e già poste in essere, su quelle dobbiamo insistere, dobbiamo insistere perché il lavoro è a metà dell'opera, e quindi è necessario proseguire affinché si possa appunto addivenire alla loro realizzazione in tempi ragionevolmente brevi.

Poi per il resto insomma ci riserviamo, così come il Presidente Dipantaleo ha comunicato nella mail, e lo ringrazio per questo, perché ieri sera a tarda ora ci ha inviato questa documentazione elaborata dalla Commissione, in sintesi, di tutto questo lavoro fatto in pochi giorni, è necessario rincontrare - e su questo lo invito a farlo in adunanza pubblica nostra, generale - l'Assessore Galasso, affinché poi possa sentire dalla voce di tutto il Consiglio quali possano essere prima di fine anno le indicazioni che da questo stesso Consiglio possano derivare. Grazie.

Presidente

Grazie cons. Putignano. Vi sono altri interventi? No, non ne vedo. Cons. Dipantaleo deve depositare qualcosa, prima di mettere in votazione dobbiamo leggere l'allegato. Io, nel frattempo che sistemiamo questo discorso, cons. Simone, siccome ha parlato di residui attivi, ovviamente, che è una delle cose sulle quali peraltro è stato innovato il principio contabile, io giusto perché ho il dato sottomano le dico i dati che risultano dal Bilancio di quest'anno. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2011 è stato introdotto il principio del riaccertamento straordinario dei residui, è sostanzialmente un'attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2013, questo serve in funzione della nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria, che è la cosiddetta competenza finanziaria potenziata, che è quella alla quale è soggetto il Comune di Bari avendo aderito alla sperimentazione.

Quindi questo meccanismo prevede che nella stessa giornata nella quale la Giunta licenzia il Bilancio di previsione, o meglio, chiedo scusa, il Consiglio comunale approva il rendiconto di gestione dell'anno 2013, che è quello che è successo ad agosto, nella stessa giornata la Giunta procede al riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'ente, cosa che è stata fatta ad agosto dal Comune di Bari con il risultato che noi abbiamo residui risultanti al rendiconto 2013, attivi, per 544 milioni di euro circa, residui passivi per 557 milioni di euro. Quindi sono stati reimputati 34 milioni di euro di residui attivi per il 2013 che ovviamente ritroviamo riportati in questo Bilancio di previsione 2014, poi attraverso il meccanismo del riaccertamento dei residui ovviamente il Comune procede - ve lo dico perché ce l'ho sottomano - procede poi anche a destinare parte delle risorse alle nuove opere.

Quello che cambierà, e diciamo che rispetto alla competenza finanziaria potenziata, che è questo meccanismo particolare che è previsto nei Bilanci armonizzati, in realtà nessuno ancora sa cosa succederà, nel senso che dal 1° gennaio sostanzialmente, ecco la faccio facile, per poter spendere dei soldi noi dobbiamo già averli

in cassa, cioè ogni volta che noi Comune, che sarà progettata per esempio la realizzazione di un'opera pubblica che prevede ad esempio il pagamento a stato di avanzamento lavori, tu Comune dovrai prevedere quanto è l'importo totale, quanto dovrai pagare a quella data per quel Sal, tenendo conto che la disponibilità finanziaria necessaria per pagare dovrai già averla in cassa a quella data. Quindi si lavorerà, per intenderci, meno sulle entrate presunte e più sulle entrate effettive e accertate poi nel triennio precedente.

Ciò posto, è arrivato al tavolo della presidenza questo elenco delle priorità che è stato elaborato dalla Commissione lavori pubblici, che costituirà poi un allegato alla discussione della delibera, ovviamente ricordo che questo elaborato, che se voi ritenete io posso dare per letto perché è quello del quale vi hanno parlato già i membri della Commissione lavori pubblici, non potrà costituire emendamento rispetto allo schema di Bilancio che approviamo, però costituirà allegato alla nostra delibera di espressione del parere, e quindi ovviamente sarà trasmesso alla ripartizione Ragioneria, e poi inviterò a farlo anche specificatamente alla ripartizione lavori pubblici per quanto di competenza. Quindi la discussione è chiusa e invito a questo punto i Consiglieri ad esprimersi, e quindi a votare in merito alla proposta di deliberazione di Giunta n. 2014/140/0013 del 7 agosto 2014, avente ad oggetto "esame ed approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2014-2016, con allegati il Dup 2014-2016, piano triennale delle opere pubbliche 2014-2016, con elenco annuale 2014, la proposta consiliare, nonché gli ulteriori allegati di cui all'art. 172 del decreto legislativo 267/2000".

Chi è favorevole? Stanno uscendo? Allora diamo atto che escono dall'aula i Consiglieri Schirone, Ruggero e Colapietro.

Chi è favorevole? Li citiamo: i Consiglieri Lisco, Traversa, Putignano, Salemmi, Patruno, Natale, Rella, Romito, Laterza, Dipantaleo, Damiani, Amoruso e il Presidente.

Chi è contrario alzi la mano. Quindi quattro, i Consiglieri Iannone, Mari, Simone e Carone.

Chi si astiene? Il cons. Miolla.

Quindi vi sono tredici voti favorevoli, quattro contrari e un astenuto, quindi la proposta è approvata con il parere favorevole del Consiglio.

Non essendoci ulteriori argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusi i lavori alle 13.50. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE  
F.to Mario Marchillo

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/09/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Mario Marchillo

Bari, 09/09/2014

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/09/2014 al 23/09/2014.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>